



PIANO URBANISTICO GENERALE

COMUNE DI ROTTOFRENO
PROVINCIA DI PIACENZA

committente

Amministrazione Comunale di Rottofreno

sindaco e assessore all'urbanistica

dott. arch. Paola Galvani

responsabile settore urbanistica

arch. Andrea Paltrinieri

consulente

geom. Enrica Sogni

progettista

dott. arch. Filippo Albonetti

collaboratori

dott. arch. Laura Gazzola

dott. arch. Matteo Tagliaferri

dott. Martina Merendino

analisi geologiche, sistema naturale e Valsat

dott. geol. Filippo Lusignani

collaboratori

dott. arch. Giorgia Spallazzi

geom. Andrea Leccacorvi



Assunto con

D.G.C. n° 108 del 05/08/2021

Adottato con

D.C.C. n° 60 del 19/11/2022

Approvato con

D.C.C. n° 33 del 31/07/2025

PIANO URBANISTICO GENERALE

SCHEDA DEI VINCOLI

luglio 2025

SV

Sommario

SCHEDA 1.	Zone di rispetto stradale.....	3
SCHEDA 2.	Zone di rispetto ferroviario	4
SCHEDA 3.	Zone di rispetto cimiteriale	5
SCHEDA 4.	Zone di rispetto idrico – Pozzi di prelievo acquedotto pubblico e relativa fascia di rispetto....	6
SCHEDA 5.	Zone di rispetto idrico – tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici - Polizia idraulica.....	7
SCHEDA 6.	Zone di rispetto idrico - Impianto di trattamento delle acque e relativa fascia di rispetto.....	9
SCHEDA 7.	Zone di rispetto gasdotti.....	10
SCHEDA 8.	Zone di rispetto elettromagnetico – rete elettrica ad alta tensione	11
SCHEDA 9.	Zone di rispetto elettromagnetico –rete elettrica a media tensione	12
SCHEDA 10.	Zone di rispetto elettromagnetico - impianti emittenza radiotelevisiva.....	13
SCHEDA 11.	Zone di rispetto elettromagnetico – Impianti telefonia mobile.....	14
SCHEDA 12.	Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso.....	15
SCHEDA 13.	Siti bonificati con limitazione d'uso per contaminazione residua.....	16
SCHEDA 14.	Zone non idonee al recupero e allo smaltimento rifiuti	17
SCHEDA 15.	Altre zone di rispetto - Oleodotto e relativa fascia di rispetto.....	18
SCHEDA 16.	Altre zone di rispetto – Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	19
SCHEDA 17.	Rete Natura 2000 – ZSC/ZPS - Zone Speciali di conservazione e Zone di Protezione Speciale	20
SCHEDA 18.	Aree protette – Parco Regionale Fluviale del Trebbia	22
SCHEDA 19.	Sistema forestale e boschivo – aree forestali	24
SCHEDA 20.	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - fasce di tutela fluviale di tipo B.....	25
SCHEDA 21.	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - Fasce di tutela fluviale di tipo A	26
SCHEDA 22.	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Biotopi e risorgive – Biotopi umidi.	27
SCHEDA 23.	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – art. 36 bis PTCP	28
SCHEDA 24.	Specifici elementi diversi dalle classificazioni precedenti - elementi lineari.....	29
SCHEDA 25.	Specifici elementi diversi dalle classificazioni precedenti – Progetti di tutela recupero e valorizzazione e aree di progetto	30
SCHEDA 26.	Unità di paesaggio provinciali e Sub-unità di Paesaggio di rilevanza locale	31
SCHEDA 27.	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico.....	32
SCHEDA 28.	Zone di tutela della struttura centuriata - Elementi localizzati	34
SCHEDA 29.	Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane	35
SCHEDA 30.	Viabilità storica	36
SCHEDA 31.	Edifici compresi negli elenchi di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004	37

SCHEDA 32.	<i>Siti archeologici sottoposti a provvedimento ministeriale di vincolo</i>	<i>41</i>
SCHEDA 33.	<i>Edifici di interesse storico, architettonico culturale e testimoniale</i>	<i>43</i>
SCHEDA 34.	<i>Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, e le relative sponde o piedi degli argini</i>	<i>45</i>
SCHEDA 35.	<i>Parchi e riserve nazionali e regionali – Parco Fluviale del Trebbia</i>	<i>46</i>
SCHEDA 36.	<i>Territori coperti da foreste e boschi</i>	<i>47</i>
SCHEDA 37.	<i>Rischio sismico.....</i>	<i>48</i>
SCHEDA 38.	<i>Zone sismiche (OPCM n. 3274/2003 e DGR n. 1164/2018).....</i>	<i>49</i>
SCHEDA 39.	<i>Aree a pericolosità e/o rischio idraulici - Fasce tutela Fluviale PTCP – Art 10-14 del PTCP - Art 29 – 30 – 31 PAI</i>	<i>50</i>
SCHEDA 40.	<i>PGRA Il ciclo</i>	<i>52</i>
SCHEDA 41.	<i>Zone di rispetto idrico - Agglomerati urbani esistenti.....</i>	<i>54</i>
SCHEDA 42.	<i>Aree a pericolosità e/o rischio frane - Dissesti potenziali.....</i>	<i>55</i>
SCHEDA 43.	<i>Altri rischi naturali, industriali e sicurezza - Zone vulnerabili ai nitrati (ZNV)</i>	<i>56</i>
SCHEDA 44.	<i>Altri rischi naturali, industriali e sicurezza - Zone di protezione delle acque sotterranee – Aree di ricarica Art 35 commi 3-5 PTCP.....</i>	<i>57</i>
SCHEDA 45.	<i>Altri rischi naturali, industriali e sicurezza - Aree critiche - Zone a vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale - Art. 34 - 35 comma 3 e 9 del PTCP</i>	<i>58</i>
SCHEDA 46.	<i>Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici PTCP – PTA (Piano gestione delle acque o PGA)..</i>	<i>59</i>

Zone di rispetto stradale	Scheda 1
----------------------------------	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>D.Lgs. n. 285/1992 DPR 495/1992 Art. 9 L. 729/1961 DM 1404/1968 Art. 19 L. 765/1967</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>PUG art. 63</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati. "Tali fasce devono avere estensione tale da garantire la duplice funzione di salvaguardia della viabilità e del territorio circostante, in quanto isolano l'infrastruttura dagli insediamenti, evitandone la rapida obsolescenza e successiva esigenza di trasferimento e ricostruzione." Per la definizione delle fasce all'interno dei centri abitati vedi art. PUG n. 63</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità, limitazioni agli interventi sull'edificato esistente e sulle reti</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>Comune di Rottofreno</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2022</i>

Zone di rispetto ferroviario	Scheda 2
-------------------------------------	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>Artt. 49 ÷ 63 DPR 753/1980</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>La presenza dell'infrastruttura ferroviaria genera una zona di rispetto al fine di salvaguardare la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle ferrovie. Costituiscono "Impianti ferroviari" oggetto di vincolo il corpo viario e le relative dipendenze della linea Alessandria-Piacenza ricadenti nel territorio comunale. Nella fascia di rispetto l'attività edilizia è condizionata/non consentita.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità, limitazioni agli interventi sull'edificato esistente e sulle reti</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>RER – Elaborazione diretta in tavola di PUG</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2022</i>

<i>Zone di rispetto cimiteriale</i>	Scheda 3
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>art. 338 R.D. 1265/1934 e s.m.i. così come introdotte dall' art. 4 L. 166/2002 art. 57 D.P.R. 285/1990 D.P.R. 380/2001 L.R. 19/2004 e s.m.i.</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Individuazione degli impianti cimiteriali e delle relative fasce di rispetto</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità, limitazioni agli interventi sull'edificato esistente e sulle reti</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>Comune di Rottofreno</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2022</i>

<i>Zone di rispetto idrico – Pozzi di prelievo acquedotto pubblico e relativa fascia di rispetto</i>	Scheda 4
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>Artt. 73, 94, 143, 144 D.Lgs. 152/2006</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“La zona di tutela assoluta è costituita dall’area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni..”</i> <i>“La zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d’uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata..”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
Nella zona di tutela assoluta sono ammesse esclusivamente le opere di captazione o presa e le infrastrutture di servizio. Nella zona di rispetto vigono limitazioni e prescrizioni per le destinazioni d’uso e per le attività.
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>IRETI</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2022</i>

Zone di rispetto idrico – tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici - Polizia idraulica	Scheda 5
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i> <i>In cartografia è riportato:</i> - Reticolo di bonifica - Corsi d'acqua pubblici di cui all'art. 93 R.D. 523/1904 -Argini fiume Po e fiume Trebbia
Fonte normativa:
art. 115 D.lgs. 152/2006 artt. 93÷98 R.D. 523/1904 titolo VI R.D. 368/1904 Art. 12 norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Si definiscono fasce di tutela dei canali, argini e opere di bonifica le fasce di terreni lungo i due cigli od a partire dal piede esterno degli argini e per tutta la loro estensione, destinate al transito delle maestranze e dei mezzi per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari alla conservazione e alla manutenzione del regime delle acque, dei canali e loro pertinenze.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni e divieti agli interventi e all'edificabilità</i> <i>Relativamente al reticolo di bonifica, in occasione di trasformazioni urbanistiche, per quanto riguarda l'applicazione dell'invarianza idraulica, dovrà essere prevista la realizzazione di opere di laminazione delle acque di pioggia, per il rispetto dei coefficienti di efflusso , così come definiti dall'art. 12, comma 4, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico:</i> - in prima approssimazione si può assumere il coefficiente udometrico (U) non superiore a 5 l/sec/ettaro; - il volume di invaso o altro sistema di laminazione per l'accumulo delle acque meteoriche in eccesso dovrà essere calcolato con un tempo di ritorno di pioggia (Tr) di almeno 50 anni.
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
Consorzio di Bonifica (reticolo di bonifica)

VINGis (acque pubbliche) AIPO (argini fluviali)
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2022</i>

<i>Zone di rispetto idrico - Impianto di trattamento delle acque e relativa fascia di rispetto</i>	Scheda 6
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>Delibera Comitato Ministri del 04/02/77: all. 4</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“Individuazione degli impianti di fognatura e depurazione e relative fasce di rispetto”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità e limitazione interventi</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>IRETI</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2022</i>

Zone di rispetto gasdotti	Scheda 7
----------------------------------	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

La tavola riporta la fascia di rispetto dei metanodotti ad alta pressione. Per i metanodotti di media e bassa pressione la fascia non è rappresentata in cartografia a causa delle ridotte dimensioni

Fonte normativa:

D.M. 24 novembre 1984 e s.m.i.

D.M. 3 febbraio 2016

D.M. 16 aprile 2008 e 17 aprile 2008

Riferimento norme strumento urbanistico:

-

Indicazione sintetica del contenuto:

“Regola [...] per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale..”

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Prescrizioni e divieti alle localizzazioni degli impianti ed individuazione di una fascia di rispetto - La localizzazione delle infrastrutture nella tavola di PUG è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'ente gestore.

Per il territorio comunale, lungo i tracciati dei metanodotti esistenti, la fascia di rispetto da osservarsi sono le seguenti:

Codice Impianto	Descrizione	DN	fascia di rispetto m
5	CORTEMAGGIORE - GENOVA	400	16+16
45610	COLL. P.ZI AGIP PONTETIDONE AL MET. CO-GE	100	6+6
16016	ALL. COM. DI GRAGNANO TREBBIENSE	100	6+6
16257	ALL. COM. DI ROTTOFRENO	250	6+6
4101528	COM. CALENDASCO	100	6+6

Fonte SNAM RETE GAS

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

SNAM RETE GAS – comunicazione 2021

Data di aggiornamento:

Ottobre 2022

Zone di rispetto elettromagnetico – rete elettrica ad alta tensione	Scheda 8
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>L. 36/2001 D.M. 08/07/2003 L.R. 31/10/2000 D.G.R. n. 197/2001 D.M. 29 maggio 2008 D.G.R. n. 978/2010</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico. Il PUG riporta le distanze di prima approssimazione per "casi Semplici" (Dpa) pari a 22 metri.</i>
Modalità di tutela ed effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità per alcune destinazioni e limiti per gli interventi sull'edificato esistente e sulle reti. Nel caso di parallelismi, intersezioni fra linee elettriche diverse o angoli di deviazione, "casi complessi", è prevista una diversa metodologia di calcolo che necessita, tra l' altro, di un'elaborazione tridimensionale non riportata nel PUG. In tali casi potrà essere richiesto all'Ente gestore il calcolo delle aree di prima approssimazione Apa.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>Terna</i>
Data di aggiornamento:
<i>2021</i>

Zone di rispetto elettromagnetico –rete elettrica a media tensione	Scheda 9
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>L. 36/2001 D.M. 08/07/2003 L.R. 31/10/2000 D.G.R. n. 197/2001 D.M. 29 maggio 2008 D.G.R. n. 978/2010</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico. Il PUG riporta le distanze di prima approssimazione (Dpa). In merito alle linee elettriche a media tensione, il gestore ha comunicato (Comunicazione di ENEL Distribuzione in risposta alla richiesta del Comune del 13.09.2013 Prot. 8254) le distanze di prima approssimazione (Dpa), per l'obiettivo di qualità di 3 μT, con riferimento alle "Linee guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al D.M. 29.05.2008". In particolare, la Dpa massima imperturbata, riferita a conduttori rettilinei ed indisturbati, risulta essere di 10 metri per lato per le tratte aeree a singola terna e di 11 metri per lato per le tratte aeree a doppia terna. Per la cabine secondarie di trasformazione MT/BT, la Dpa è stata indicata dal Gestore in 2 metri dalla parete esterna della cabina stessa</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità per destinazioni specifiche e limiti per gli interventi sull'esistente e sulle reti</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS</i>
Data di aggiornamento:
<i>Giugno 2020</i>

Zone di rispetto elettromagnetico - impianti emittenza radiotelevisiva	Scheda 10
---	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>D.M. n. 381/1998 DPCM 8 luglio 2003 L. 36/2001 L.R. n. 30/2000 Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 9 dicembre 2002, n.3481 DGR 197/2001 PLERT Provincia di Piacenza (approv. con DCP n. 72/2008)</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>PUG art. 64</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“ ..proteggere la salute dei cittadini, assicurare la salvaguardia del territorio e concorrere alla tutela dell’ambiente..”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>limitazione all’edificabilità - Localizzazione dei siti consentita a non meno di 300 mt dal territorio urbano</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS; ARPAE</i>
Data di aggiornamento:
<i>Novembre 2021</i>

Zone di rispetto elettromagnetico – Impianti telefonia mobile	Scheda 11
--	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>LR 30/2000 L. 36/2001 D.lgs. 259/2003 DPCM 8 luglio 2003 DGR 1138/2008</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“..tutela e salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limiti all’ installazione o adeguamento delle emissioni</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS; – comune di Rottofreno</i>
Data di aggiornamento:
<i>Novembre 2021</i>

Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso	Scheda 12
--	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>D.G.R. 1732/2015 L.R. 19/2003</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>La legge promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti e la tutela dell'attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Disposizioni per la realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica e privata</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>Mappa di Rete Natura in Emilia Romagna</i>
Data di aggiornamento:
<i>Marzo 2019</i>

Siti bonificati con limitazione d'uso per contaminazione residua	Scheda 13
---	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>Art. 7 e 8 L.R. 24/2017 Art. 7 comma 4, Art. 30 PRRB</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“..ciascun Sito potenzialmente contaminato, contaminato accertato, sottoposto ad interventi di bonifica e ripristino ambientale o con procedura di bonifica conclusa.”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Obbligo di riportare, ai fini della conoscibilità di eventuali vincoli sulle aree soggette a bonifica, i siti presenti nell'Anagrafe regionale dei siti contaminati all'interno del certificato di destinazione urbanistica</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>Anagrafe regionale dei Siti Contaminati – Elaborazione diretta in tavola di PUG</i>
Data di aggiornamento:
<i>Febbraio 2025</i>
Specifiche siti localizzato nel territorio comunale
- Codice Anagrafe Regionale 080330391 - Incidente del 27-07-2018 A21 Km 150+500 sud - Ente responsabile del procedimento: ARPAE/SAC Piacenza - Indirizzo: A21 KM 150+200 SUD -Codice Anagrafe Regionale 080330392 - Impianto lavorazione inerti – San Nicolò - Ente responsabile del procedimento: ARPAE/SAC Piacenza - Indirizzo: Via Agazzano 163 San Nicolò

Zone non idonee al recupero e allo smaltimento rifiuti	Scheda 14
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>PTAV – Allegato R alla disciplina</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“L’individuazione delle zone idonee/inidonee da parte del Piano di area vasta consiste nella definizione dell’ambito di applicazione dei criteri localizzativi (art. 2), nella definizione dei singoli fattori di idoneità localizzativa (art. 3) e infine nella definizione dell’operatività dei criteri localizzativi” – La rappresentazione effettuata dal PUG è solo meramente ricognitiva della individuazione effettuata nelle cartografie relativa all’Allegato R del PTAV.</i> <i>Gli elementi territoriali considerati come fattori escludenti/condizionanti/preferenziali, definiti all’interno dell’allegato R del PTAV (Art. 3 Tabelle 1,2,3,4 e 5) sono individuati all’interno delle Tavole dei Vincoli. Per l’individuazione degli elementi territoriali non presenti nelle Tavole dei Vincoli, si rimanda alla pianificazione sovraordinata o di settore.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Individuazione di fattori di esclusione, condizionamento o preferenza per la localizzazione di un impianto di gestione dei rifiuti</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTAV – Tav. R1 e R2</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2024</i>

<i>Altre zone di rispetto - Oleodotto e relativa fascia di rispetto</i>	Scheda 15
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i> <i>Per la determinazione delle fasce, in merito all'esatto tracciato dell'oleodotto farà fede il rilievo topografico</i>
Fonte normativa:
<i>DPR 128/1959</i> <i>D.lgs. 179/2009</i> <i>D.lgs 330/2004.</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>"La presenza degli oleodotti genera una zona di rispetto al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura. La larghezza della fascia di rispetto varia in funzione della dimensione dell'oleodotto e delle caratteristiche orografiche del terreno."</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Lungo il tracciato dell'oleodotto presente sul territorio comunale vige una fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità di 10 metri a cavallo dell'asse della tubazione come da parere ENI Spa espresso in data 7/10/2013 in sede di Conferenza di pianificazione per redazione strumenti urbanistici comunali.</i> <i>Attività edilizia condizionata/non consentita -</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>ENI Spa</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2013</i>

<i>Altre zone di rispetto – Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili</i>	Scheda 16
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti</i>
Fonte normativa:
<i>DAL 28/2010 DAL 125/2023 DAL 51/2011</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Criteri localizzativi e disposizioni che consentono, condizionano o vietano l'installazione degli impianti – Prima indicazione meramente ricognitiva delle aree di inidoneità definite nelle direttive regionali e da atti conseguenti. Gli elementi territoriali che danno origine a differenti limitazioni in base al tipo di impianto sono individuati all'interno delle Tavole dei Vincoli e consentono una declinazione più precisa in fase attuativa.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>Elaborazione diretta in tavola di PUG</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2024</i>

Rete Natura 2000 – ZSC/ZPS - Zone Speciali di conservazione e Zone di Protezione Speciale	Scheda 17
--	----------------------

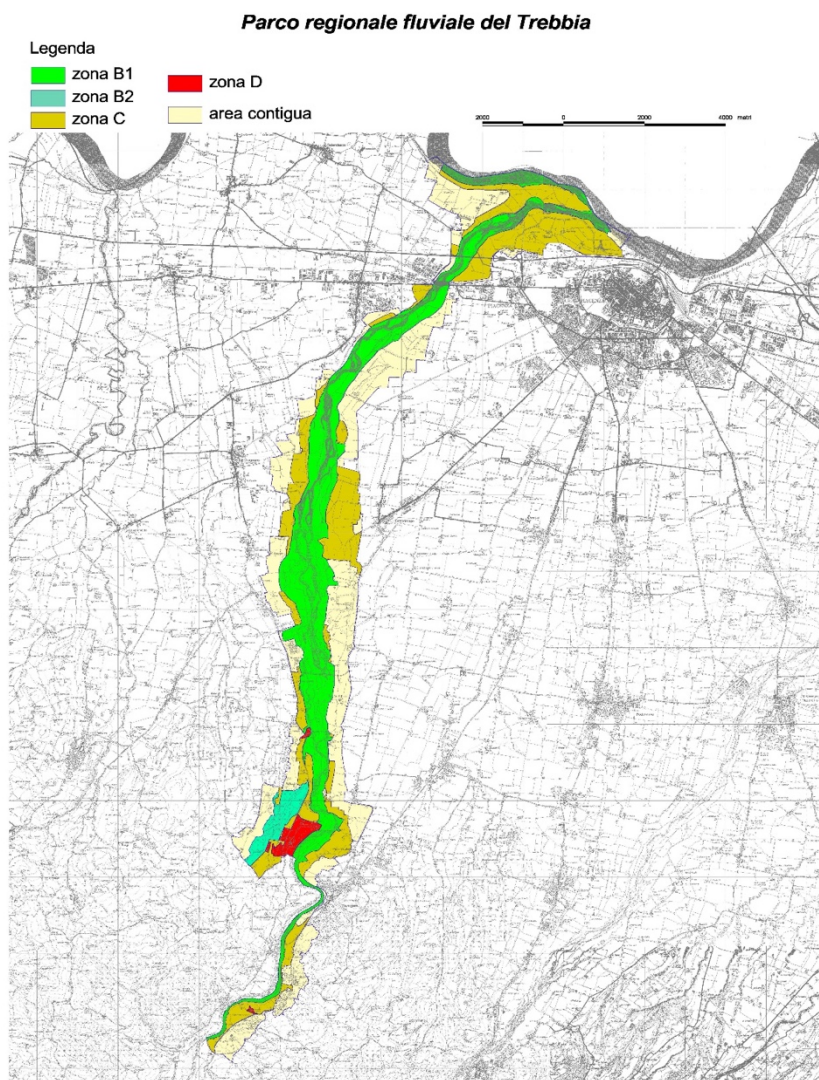
Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele paesaggistico-ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CEE "Uccelli"</i> <i>D.P.R. 08/09/1997 n.357 come modificato con D.P.R. n. 120/2003</i> <i>DM 03/09/2002 "Linee guida per la gestione dei siti della rete natura 2000"</i> <i>L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche e integrazioni a leggi regionali"</i> <i>L.R. n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000"</i> <i>art.li 25, 26 e 27 della L.R. n.4/2021 "Legge Europea per il 2021"</i> <i>D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174 del 10.07.2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)"</i> <i>Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di preavalutazione"</i> <i>Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 19644 del 24.09.2024 "Integrazione dell'Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-valutazione di incidenza regionale"</i> <i>Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023, "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale"</i> <i>D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 26.06.2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti di Rete Natura 2000"</i> <i>D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1562 del 08.07.2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000"</i>

<i>D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita"</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Siti della Rete Natura 2000: aree naturali e seminaturali tutelate dall'Unione Europea</i> <i>Il sistema della Rete Natura 2000 nel territorio comunale si compone dell'insieme dei siti denominati Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC). In merito a tali aree, le direttive "Habitat" (92/43/CEE) e "Uccelli" (2009/147/CEE) hanno come scopo quello di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale consentendo il raccordo di tali politiche con le esigenze di sviluppo socio-economico locali.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Nelle aree inserite all'interno dei perimetri di Rete Natura 2000 sono applicate le misure di conservazione generali e specifiche approvate dalla Regione Emilia-Romagna.</i> <i>Programmi, Piani, Progetti, Interventi ed Attività che ricadono all'interno o all'esterno del Sito Rete Natura 2000 denominati ZSC-ZPS IT4010016 "Basso Trebbia" e ZPS-ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", che abbiano potenziali o reali incidenze su specie e habitat di interesse comunitario e conservazionistico, devono essere sottoposti, ove previsto, a Valutazione di Incidenza ambientale da parte della competente Autorità VINCA ai sensi della L.R. 4/2021, costituita nel caso specifico dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.</i> <i>Le Aree naturali Protette, Siti della Rete Natura 2000, sono altresì soggette alla tutela dall'inquinamento luminoso - vedi scheda 12</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>Mappa di Rete Natura in Emilia Romagna</i>
Data di aggiornamento:
<i>Marzo 2019</i>

Aree protette – Parco Regionale Fluviale del Trebbia	Scheda 18
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele paesaggistico-ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>L.394/1991 “Legge quadro delle aree protette”</i> <i>L.R. n.6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000</i> <i>L.R. n.19/2009 “Istituzione del parco regionale fluviale della Trebbia”;</i> <i>L.R. n.24/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”</i> <i>D.G.R. n.343/2010 “Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. n.6/2005)</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>E' sottoposta a disciplina speciale di pianificazione e di gestione l'area del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, che fa parte del sistema regionale e provinciale delle aree protette. Le finalità sono la tutela dell'ambiente fluviale, la valorizzazione dei caratteri naturalistici, culturali e ricreativi e la riorganizzazione del sistema “produttivo” che ne utilizza le risorse (attività estrattive e attività agricole in particolare), al fine di renderlo sostenibile.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Nelle aree ricomprese all'interno del perimetro del Parco Regionale Fluviale del Trebbia (composto da Parco e Area contigua) sono applicate le limitazioni alle attività derivate dalle norme di salvaguardia contenute nella legge istitutiva dell'area protetta (L.R. N. 19/2009, artt. 4, 5 e 6) che rimangono in vigore sino alla approvazione del Piano Territoriale del Parco e dei relativi Norme di Attuazione e Regolamento. Tutti i Programmi, Piani, Progetti, Interventi e Attività ricadenti nel territorio del Parco Regionale Fluviale del Trebbia (inteso come Parco e Area Contigua), devono conseguire, ove previsto, il parere di conformità o il nulla osta ai sensi degli artt. 39 e 40 della l.r. n. 6/2005 rilasciato dall'Ente di Gestione dell'Area Protetta costituita nel caso specifico dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.</i> <i>Le Aree naturali Protette, i Siti della Rete Natura 2000, sono altresì soggette alla tutela dall'inquinamento luminoso – vedi scheda 12</i>

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
MinERva
Data di aggiornamento:
Marzo 2019

Allegato cartografico di cui all'art. 4 della LR 19/2009

Sistema forestale e boschivo – aree forestaliScheda
19**Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:***Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele paesaggistico-ambientali***Fonte normativa:***Decreto 34/2018 T.U. in materia di foreste e filiere forestali -art. 3 e 4**PTPR: art. 10**PTCP art. 8***Riferimento norme strumento urbanistico:**

-

Indicazione sintetica del contenuto:*“Sono sottoposti alle disposizioni [...] i terreni coperti da vegetazione forestale e boschiva [...] nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco..”***Modalità di tutela e effetti del vincolo:***Limitazioni all'edificabilità e alle attività ammesse***Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:***VinGIS; - Comune di Rottofreno***Data di aggiornamento:***Luglio 2010 – aggiornamento PSC 2017*

<i>Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - fasce di tutela fluviale di tipo B</i>	Scheda 20
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele paesaggistico-ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR art. 17 PTCP art. 10 PAI: art. 28÷31e 34÷39 PTCP: art. 12 Intesa PTCP-PAI 12/04/2012</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le fasce fluviali del PTCP sintetizzano caratteristiche di pericolosità idraulica e di connotazione paesaggistica, presenti o da garantire ("funzione di progetto"). Le fasce fluviali del PTCP hanno effetti di PTPR ed anche effetti di PAI a seguito dell'intesa PTCP-PAI 2012, salvo alcuni tratti in cui l'intesa è da ritenersi sospesa e su cui vigono le fasce fluviali di entrambi i Piani (PTCP e PAI), in sovrapposizione.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Divieti e limitazioni alle attività e alle nuove urbanizzazioni</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Gennaio 2023</i>

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - Fasce di tutela fluviale di tipo A	Scheda 21
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele paesaggistico-ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR art. 17, 18, 25 PTCP art. 10 PAI: art. 28÷31e 34÷39 PTCP: art. 11 Intesa PTCP-PAI 12/04/2012</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le fasce fluviali del PTCP sintetizzano caratteristiche di pericolosità idraulica e di connotazione paesaggistica, presenti o da garantire ("funzione di progetto"). Le fasce fluviali del PTCP hanno effetti di PTPR ed anche effetti di PAI a seguito dell'intesa PTCP-PAI 2012, salvo alcuni tratti in cui l'intesa è da ritenersi sospesa e su cui vigono le fasce fluviali di entrambi i Piani (PTCP e PAI), in sovrapposizione.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>inedificabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Gennaio 2023</i>

<i>Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Biotopi e risorgive – Biotopi umidi</i>	Scheda 22
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele paesaggistico-ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>D.Lgs. n. 152/2006 PTPR: art. 28 PTCP: art. 16</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“Nei biotopi umidi [...] obiettivo della tutela è la conservazione e valorizzazione del loro grado di naturalità e biodiversità.”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – art. 36 bis PTCP	Scheda 23
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele paesaggistico-ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>D.Lgs. n. 152/2006 PTPR: art. 28 PTCP: art. 36 bis</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei per condizioni di elevata permeabilità dei terreni e ricchezza di falde idriche</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazione all'edificabilità. Controllo degli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame o liquami e delle sostanze ad uso agrario, nel rispetto dei contenuti della specifica disciplina di settore. Divieto di stoccaggio o accumulo dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici e dei concimi organici, con la sola eccezione di appositi contenitori impermeabilizzati; Divieto di interrimento, interruzione o deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti pozzi ed acquedotti per uso idropotabile.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

<i>Specifici elementi diversi dalle classificazioni precedenti - elementi lineari</i>	Scheda 24
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele paesaggistico-ambientali</i>
Fonte normativa:
-
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>PUG art. 61</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Gli elementi arborei lineari sono oggetto di tutela naturalistica, paesaggistica, di protezione idrogeologica, e di ricerca scientifica, per il loro ruolo nel riequilibrio climatico</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Tutela e valorizzazione delle essenze arboree esistenti.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
-
Data di aggiornamento:
<i>-Novembre 2024</i>

<i>Specifici elementi diversi dalle classificazioni precedenti – Progetti di tutela recupero e valorizzazione e aree di progetto</i>	Scheda 25
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele paesaggistico-Ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR: art. 32 PTCP: art. 53</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Ambiti territoriali all'interno dei quali la pianificazione comunale deve promuovere politiche di tutela e recupero e valorizzazione del patrimonio storico naturalistico e ambientale</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Disposizioni per la valorizzazione e la tutela degli elementi peculiari presenti all'interno degli ambiti</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS – PTCP: Tavola A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

Unità di paesaggio provinciali e Sub-unità di Paesaggio di rilevanza locale	Scheda 26
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele paesaggistico - ambientali</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR: art. 6 PTCP: art. 54</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“Le Unità di paesaggio provinciali [...] costituiscono ambiti territoriali caratterizzati da specifiche identità ambientali e paesaggistiche e aventi distintive ed omogenee caratteristiche di formazione ed evoluzione”</i> <i>Il PTCP suddivide le Unità di paesaggio provinciali in sub Unità di rilevanza locale; spetta ai Comuni la successiva ed eventuale modifica delle delimitazioni, nonché l'approfondimento della descrizione delle invarianti di paesaggio.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Indirizzi di tutela per il mantenimento, il ripristino e la valorizzazione delle componenti costitutive</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS – PTCP: Tavola A1 Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali, scala 1:100000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	Scheda 27
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele storico culturali archeologiche – Vincoli paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR: art. 21 PTCP: art. 22</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>In cartografia sono rappresentati: - Zone di interesse archeologico - fonte PTCP - Siti con ritrovamenti – fonte WegGis RER Per i siti puntuali, il controllo archeologico preventivo è obbligatorio all'interno delle aree individuate in cartografia con raggio di 30 metri calcolato a partire dai siti stessi</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>I siti di interesse archeologico sono assoggettati a “controllo archeologico preventivo”; le trasformazioni urbanistiche ed edilizie comportanti movimenti di terreno e scavi di qualsiasi natura, ivi comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali, sono subordinate all'esecuzione di ricerche preliminari preventivamente autorizzate dalla competente Soprintendenza.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS - PTCP tavole C1.f Nord scala 1:50000</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>
Allegati: Elenco dei Siti
<i>ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO– fonte PTCP: SITO 0330390001, Rottofreno, San Nicolò – fornace Cantoni SITO 0330390002, Rottofreno, S. Nicolò – Riva Trebbia SITO 0330390003, Rottofreno, S.Nicolò – Mamago SITO 0330390004, Rottofreno, Sant'Imento – Corti SITO 0330390005, Rottofreno, Le Cascine (I)-(II) SITO 0330390006, Rottofreno, Centora – Cascina Nuova di sotto SITI CON RITROVAMENTI- fonte WebGis</i>

Villa rustica di età tardo romana – Località Camposanto Vecchio

Tratto di strada glareata di epoca romana – Località Camposanto Nuovo

Zone di tutela della struttura centuriata - Elementi localizzati

Scheda

28

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele storico culturali archeologiche – Vincoli paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR: art. 21</i> <i>PTCP: art. 23</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le disposizioni sono finalizzate alla tutela degli elementi della centuriazione ed alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale connotato da una particolare concentrazione di tali elementi quali: le strade, le strade poderali ed interpoderali, canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Non incide sull'edificabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

<i>Insedimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane</i>	Scheda 29
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele storico culturali archeologiche – Vincoli paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>PTPR: art. 22</i> <i>PTCP: art. 24</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>PUG art. 33</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità - gli interventi edilizi su patrimonio testimoniale non ricadente nell'edilizia Libera, sono soggetti al rilascio di parere da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio.</i> <i>Il PUG definisce le modalità di intervento nella Disciplina Particolareggiata di cui alla tavola PUG 03 e relativa disciplina</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

Allegato: elenco delle località (fonte: all. N2 PTCP)

Località	Classificazione insediamenti	Consistenza tessuti
<i>Mamago</i>	<i>Tessuto agglomerato</i>	<i>Parzialmente alterato</i>
<i>Rottofreno</i>	<i>Tessuto agglomerato</i>	<i>Alterato</i>
<i>S. Imento</i>	<i>Tessuto agglomerato</i>	<i>Parzialmente alterato</i>
<i>San Nicolo</i>	<i>Tessuto non agglomerato</i>	<i>Alterato</i>

Viabilità storica	Scheda 30
--------------------------	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele storico culturali archeologiche – Vincoli paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>L.R. n. 24/2017 PTPR: art. 24 PTCP: art. 27</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Individuazione sintetica del contenuto:
<i>“Si considera viabilità storica quella che risulta individuata nella cartografia del primo catasto dello stato nazionale per la parte più propriamente urbana, nonché quella individuata nella cartografia I.G.M. di primo impianto per la parte extraurbana.”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni e prescrizioni agli interventi sulla sede della viabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>VinGIS</i>
Data di aggiornamento:
<i>Luglio 2010</i>

Edifici compresi negli elenchi di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004	Scheda 31
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele storico culturali archeologiche – Vincoli paesaggistici</i>
Fonte normativa:
L.1089/1939 D.Lgs. n. 490/1999 D.Lgs. 42/2004: art. 10 commi 1, 3 e 4 e art.11 D.Lgs.42/2004: art. 10 comma 1 e art. 12 L.R. 20/2000: art. A-9 <i>In attesa della verifica, i beni sono sottoposti alla disciplina di tutela prevista dal Codice, ed in particolare sono in ogni caso inalienabili</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Finalità della tutela dei Beni è la conservazione del loro valore considerato anche il contesto urbanistico e paesaggistico di riferimento. Le aree e beni architettonici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono soggetti a restauro scientifico e, in caso di interventi soggetti ad autorizzazione, trova applicazione la legislazione statale in materia di tutela del patrimonio culturale.</i> <i>Si veda anche tav. PUG 03 – disciplina particolareggiata</i> <i>Si specifica che per i beni di cui all'art. 11, non individuati cartograficamente e riconducibili a "gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista e le vestigia individuate dalla vigente normativa in materia di tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale" l'obiettivo della tutela è finalizzato alla conservazione del patrimonio storico ed artistico nazionale.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità - qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>webgis RER - minERva</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2024</i>

Collegamenti alle fonti documentali:

<https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>

Allegati: Elenco Beni tutelati da D. Lgs. 42/04

Complessi ed edifici monumentali

- V1 (IA 1) Chiesa di San Giovanni Evangelista e Canonica Loc. Santimento
- V2 (IA 2) Santuario della Beata vergine del Pilastro Loc. Il Pilastro
- V3 (IA 3) Villa e Parco Celli con pertinenze e viale dei pioppi Loc. San Nicolò
- V4 (IA 4) Chiesa parrocchiale di San Nicola di Bari Loc. San Nicolò
- V5 (IA 5) Villa La Borghesa e pertinenze con giardino – campagna Loc. Borghesa

Nuova

- V6 (IA 6) Ex Scuola Elementare Loc. Rottofreno
- V7 (IA 7) Ponte sul Fiume Trebbia Loc. San Nicolò
- V8 (IA 10-15) Castello Arcelli, Del Majno, Chiapponi con giardino e pertinenze Loc.

Castello

- V9 (IA 16) Casino Soresi Loc. Castello

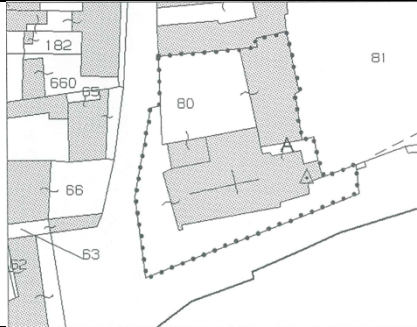
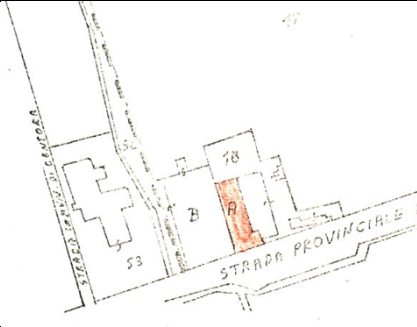
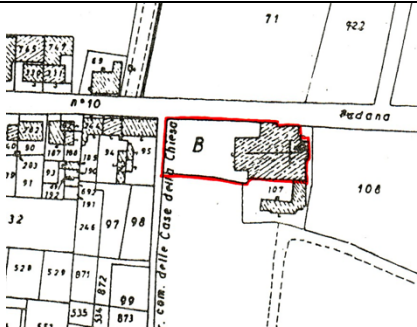
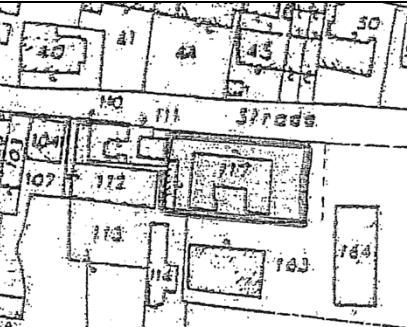
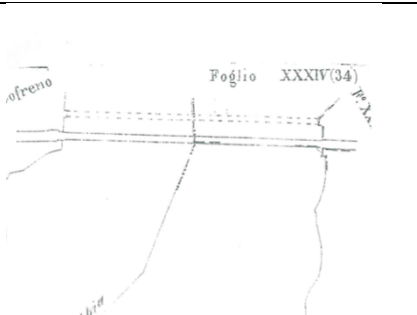
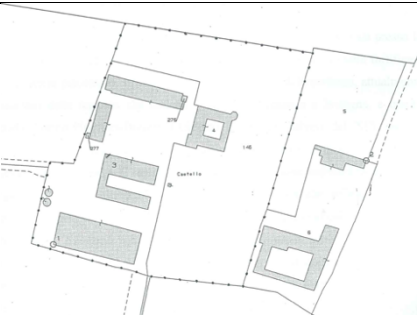
Beni Pubblici Vincolati Ope Legis

Si precisa come in virtù della natura particolarmente fluida di tale disposto normativo, l'elenco non potrà che essere in continua evoluzione e come pertanto non possa che essere oggetto di successivi aggiornamenti

- S1 (IA 8) Chiesa S. Michele Arcangelo – loc Rottofreno
- S2 scuola materna – loc Rottofreno
- S3 cimitero Rottofreno
- S4 municipio Rottofreno
- S5 stazione ferroviaria Rottofreno
- S6 stazione ferroviaria San Nicolò
- S7 edifici pertinenza Chiesa Parrocchiale San Nicolò
- S8 cimitero San Nicolò
- S9 ex cinema loc Santimento
- S10 edificio residenziale loc Santimento
- S11 edificio residenziale loc Santimento
- S12 edificio residenziale loc Santimento
- S13 (IA 9) palazzo e pertinenze rurali loc Castello Noce
- S14 (IA 12) Chiesa Santa Maria della neve loc Centora
- S15 cimitero Santimento
- S16 rustico in loc Centora
- S18 cascina agricola loc cascina la Bre
- S19 (IA 42) ex casa del popolo - ex casa fascio - ex cinema - caserma carabinieri loc.

San Nicolo

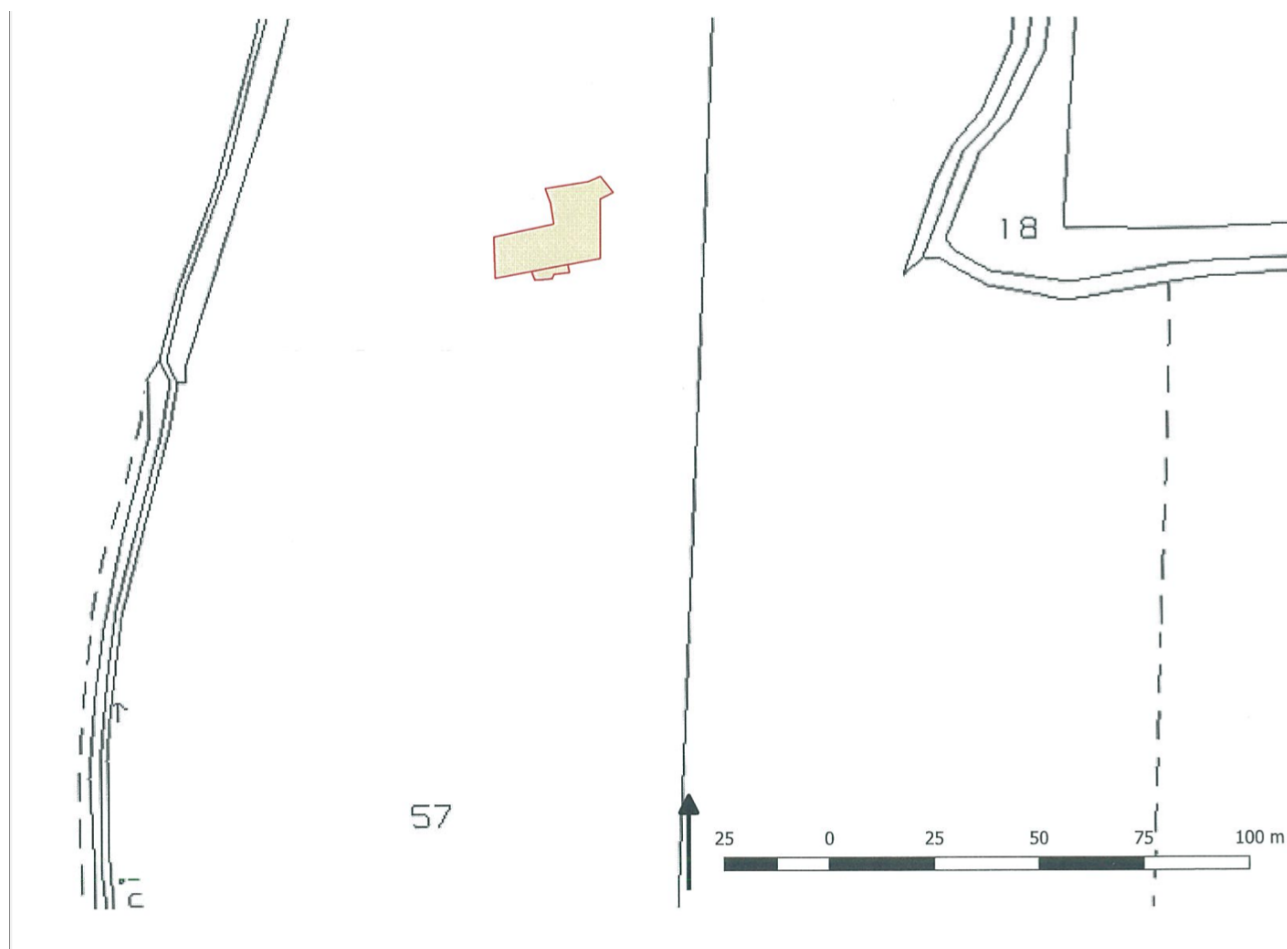
Allegato: planimetrie di vincolo Complessi ed edifici monumentali (fonte WebGis)

V 1 Chiesa di San Giovanni Evangelista e Canonica Loc. Santimento	V 2 Santuario della Beata vergine del Pilastro Loc. Il Pilastro	V 3 Villa e Parco Celli con pertinenze e viale dei pioppi Loc. San Nicolò
		
V 4 Chiesa parrocchiale di San Nicola di Bari Loc. San Nicolò	V 5 Villa La Borghesa e pertinenze con giardino Campagna loc. Borghesa nuova	V 6 Ex scuola Elementare Loc. Rottofreno
	Perimetro di tutela individuato in tavola TVin_3/4	
V 7 Ponte sul fiume Trebbia Loc. San Nicolò	V 8 Castello Arcelli, Del Majno, Chiapponi con pertinenze Loc. Castello	V 9 Casino Soresi Loc. Castello
		

Siti archeologici sottoposti a provvedimento ministeriale di vincolo	Scheda 32
---	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele storico culturali archeologiche – Vincoli paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>D.Lgs. 42/04 art 10</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Zone soggette a tutela archeologica. Qualunque rinvenimento di natura archeologica, anche esterno ai perimetri e alle localizzazioni individuate nella cartografia di Piano, è comunque disciplinato dal D.Lgs n. 42/2004 e successive modifiche, Parte II, Beni culturali, Capo VI</i>
Effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità - qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di autorizzazione da parte della Soprintendenza</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>webgis RER</i>
Data di aggiornamento:
<i>2019</i>

Allegato: planimetria del sito presente nel Comune di Rottofreno – “Impianto produttivo di epoca romana” – Foglio n. 24 particella 57 parte



Edifici di interesse storico, architettonico culturale e testimoniale	Scheda 33
--	---------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele storico culturali archeologiche – Vincoli paesaggistici</i>
Fonte normativa:
LR. 24/2017 PTPR: art. 24 PTCP: art. 25
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale di interesse provinciale o locale e non vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004, sono soggetti agli interventi conservativi in base alla disciplina particolareggiata contenuta nel PUG (tav PUG 03) che assegna a ciascuna unità edilizia la specifica categoria di intervento. Il PUG definisce inoltre le forme di tutela per gli aspetti relativi ai caratteri architettonici, morfologici, tipologici e materici, oltre alle tecniche costruttive, alle destinazioni d'uso e alle trasformazioni compatibili anche con riferimento alle aree esterne e pertinenziali</i>
Effetti del vincolo:
<i>Limitazioni all'edificabilità - qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
VINGis, - elaborazione diretta PUG;
Data di aggiornamento:
Luglio 2010

Allegati: Elenco edifici di interesse storico e architettonico

Complessi di Interesse storico e architettonico

ID IA	ALTRO TIPO DI TUTELA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'
IA1	V 1	Chiesa di San Giovanni Evangelista e Canonica	Santimento
IA2	V 2	Santuario della Madonna del Pilastro	Il Pilastro
IA3	V 3	Villa e Parco Celli - Pertinenze e viale dei Pioppi	San Nicolò
IA4	V 4	Chiesa di San Nicola di Bari	San Nicolò
IA5	V 5	Villa La Borghesa e pertinenze con giardino-campagna	La Borghesa

IA6	V 6	ex Scuola Elementare	Rottofreno
IA7	V 7	Ponte sul Fiume Trebbia	San Nicolò
IA8	S 1	Chiesa di San Michele Arcangelo	Rottofreno
IA9	S 13	Palazzo e pertinenze	Castello Noce
IA11		Palazzo con Torre	Cascina di Nuova di Sotto
IA12	S 14	Chiesa di Santa Maria delle Neve	Centora
IA13		Palazzo	Colombarola
IA14		Torre - ex Convento	Camposanto Vecchio
IA10-15	V 8	Castello Arcelli - Del Majno - Chiapponi con giardino e pertinenze	Loc. Castello
IA16	V 9	Castello Soresi e pertinenze	Loc. Castello
IA17		Villa con altana e pertinenze	Rottofreno
IA18		Viale della Stazione	Rottofreno
IA19		Palazzo	Castello Noce
IA20		Villa	Noce
IA21		Villa Jemmi	San Nicolò
IA22		Villa Tirelli	San Nicolò
IA23		Palazzina con giardino	Rottofreno
IA24		Villa Braghieri	San Nicolò
IA25		Palazzo con giardino	Mamago
IA26		Castello	Santimento
IA27		Cappella Votiva	Soprarivo
IA28		Palazzo	Soprarivo
IA29		Chiesa	Bastia
IA30		Villa Elisa	Cascina Molinasso
IA31		Villa	Vignazza
IA32		Torre	Vignazza
IA33		Cappella Votiva	Vignazza
IA34		Palazzo con Torre	Loc.Lampugnana
IA35		Torre Peretti	Cascina Torta
IA36		Palazzina	Colombarone
IA37		Palazzina	Villa Marcellini
IA38		Ex Convento Olivetani	Centora
IA40		Epigrafe	Strada Comunale della Vignazza
IA41		Oratorio Votivo di Santa Vittoria	Santa Vittoria
IA42	S 19	ex Casa del Popolo -ex Casa Fascio-ex Cinema-Caserma dei Carabinieri	San Nicolò
IA43		Villa (ex Villa Pellecchi)	San Nicolò
IA44		ex Stazione Tramvia	San Nicolò

<i>Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, e le relative sponde o piedi degli argini</i>	Scheda 34
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele storico culturali archeologiche – Vincoli paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>L. 431/1985 D.Lgs. 490/1999 D.Lgs.42/2004: art. 142 comma 1 lettera c.</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi che vengono previsti nelle aree soggette a tale vincolo (ml.150 da l piede dell'argine), sono soggetti a preventiva autorizzazione paesistica, ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I°, Capi IV° e V°, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Salvo le deroghe indicate all'articolo 142 comma 2 del D.Lgs. 42/2004, qualsiasi intervento edilizio di recupero degli edifici esistenti o di nuova costruzione è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>webgis RER - minERva</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2024</i>

Perimetrazione aree escluse dalla tutela paesaggistica:

“Aree Escluse dalla Tutela” ai sensi del D.Lgs.42/2004 art. 142, comma 2 – individuazione come da allegato redatto da UTC

<i>Parchi e riserve nazionali e regionali – Parco Fluviale del Trebbia</i>	Scheda 35
---	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele storico culturali archeologiche – Vincoli paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>D.Lgs.42/2004: art. 142 comma 1 lettera f.</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Sono sottoposti alle disposizioni di tutela i parchi e le riserve nazionali e regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi</i> <i>Per approfondimento vedi scheda n. 18</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>limitazioni all'edificabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>webgis RER - minERva</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2024</i>

<i>Territori coperti da foreste e boschi</i>	Scheda 36
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele storico culturali archeologiche – Vincoli paesaggistici</i>
Fonte normativa:
<i>L. 431/1985 D.Lgs. 490/1999 D.Lgs.42/2004 art. 142 comma 1 lettera g</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Sono sottoposti alle disposizioni di tutela le formazioni estese e lineari, nonché i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi.</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>Inedificabilità</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>webgis RER - minERva</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2024</i>

Rischio sismico D depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati, substrato roccioso con Vs30 -S depositi alluvionali sabbiosi - C Depositi alluvionali argillosi	Scheda 37
--	-----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Nella Tavola dei vincoli non sono rappresentate le risultanze delle analisi di pericolosità sismica;</i>
Fonte normativa:
<i>PTCP: rischio sismico art. 33</i> <i>O.P.C.M. 3274/2003;</i> <i>DPR n. 380/2001;</i> <i>L.R. n. 19/2008;</i> <i>DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015,</i> <i>ICMS 2008 (Indirizzi emanati dalla Conferenza RR e PP autonome e dal DPC-PCM);</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Nella Tavola dei vincoli non sono rappresentate le risultanze delle analisi di pericolosità sismica; si faccia riferimento a quanto contenuto nella Microzonazione del territorio comunale</i>
Effetti del vincolo:
<i>Individuazione degli interventi di consolidamento da effettuare sugli edifici esistenti e delle caratteristiche strutturali che garantiscano ai nuovi edifici una resistenza a eventuali eventi sismici</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A4 Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali, scala 1:25.000;</i>
Data di aggiornamento:
-

Zone sismiche (OPCM n. 3274/2003 e DGR n. 1164/2018) Zona 3 – Sismicità bassa	Scheda 38
--	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza – V – ALT – Altro rischio naturale industriale e sicurezza - 1</i>
Fonte normativa:
<i>Zone sismiche – Zona 3</i> <i>OPCM n. 3274/2003;</i> <i>DPR n. 380/2001</i> <i>ICMS 2008 (Indirizzi emanati dalla Conferenza RR e PP autonome e dal DPC-PCM);</i> <i>DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015 e da DGR n. 1164/2018;</i> <i>NTC2018;</i> <i>L.R. n. 19/2008</i> <i>PTCP 2010: art. 33</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Questa classificazione serve per definire il grado di sismicità del territorio in esame. A partire dal 7/10/2018 (DGR n. 1164/2018), il comune di Rottofreno è stato classificati in Zona 3 a basa sismicità.</i>
Effetti del vincolo:
<i>Occorre comunque valutare il rischio sismico in fase di pianificazione, progettare i singoli interventi secondo i criteri stabiliti dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni e acquisire gli specifici provvedimenti abilitativi edilizi in materia antisismica previsti dal DPR n. 380/2001 come attuato dalla L.R. n. 19/2008 e dalle direttive applicative.</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>OPCM n. 3274/2003 come mod. da DGR</i>
Data di aggiornamento:
-

Aree a pericolosità e/o rischio idraulici - Fasce tutela Fluviale PTCP – Art 10-14 del PTCP - Art 29 – 30 – 31 PAI 1. Fascia A di deflusso – Invasi e alvei di laghi, bacini e corsi d’acqua: ▪ Zona A1 – Alveo attivo o inciso oppure invaso ▪ Zona A2 – Alveo di piena • Zona A3 – Alveo di piena con valenza naturalistica 2. Fascia B di esondazione – Zone di tutela dei caratteri amb. di laghi, bacini e corsi d’acqua: ○ Zona B1 – Zona di conservazione del sistema fluviale ○ Zona B2 – Zona di recupero ambientale del sistema fluviale ○ Zona B3 – Zona ad elevato grado di antropizzazione 3. Fascia C di inondazione per piena catastrofica – Zone di rispetto dell’ambito fluviale ○ Zona C1 – Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche ○ Zona C2 – Zona extrarginale non protetta da difese idrauliche	Scheda 39
--	-----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza – V – IDR – Aree a pericolosità e/o rischio idraulico</i>
Fonte normativa:
<i>Fasce di tutela fluviale PTCP</i> <i>PAI: art. 28÷31e 34÷39;</i> <i>PTCP: art. 10÷14;</i> <i>Intesa PTCP-PAI 12/04/2012</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Le fasce fluviali del PTCP sintetizzano caratteristiche di pericolosità idraulica e di connotazione paesaggistica, presenti o da garantire (“funzione di progetto”).</i> <i>Le fasce fluviali del PTCP hanno effetti di PTPR ed anche effetti di PAI a seguito dell’intesa PTCP-PAI 2012, salvo alcuni tratti in cui l’intesa è da ritenersi sospesa e su cui vigono le fasce fluviali di entrambi i Piani (PTCP e PAI), in sovrapposizione.</i> <i>La normativa è differenziata per le Fasce fluviali A, B e C, con alcune specificazioni valide per le singole Zone fluviali.</i>

Nelle fasce A e B le possibilità di intervento sono estremamente limitate, mentre nella fascia C gli interventi infrastrutturali più significativi e quelli insediativi esterni al territorio urbanizzato sono condizionati a una verifica idraulica di tutta la fascia interessata, condotta nell'ambito del Piano urbanistico generale.

Un atto di coordinamento tecnico del PTCP fornisce specifiche linee-guida per la verifica idraulica (voci "linee guida per la definizione del rischio idraulico", "Rischio idraulico: sezioni idrometriche - Nota illustrativa" e "Rischio idraulico: sezioni idrometriche La verifica idraulica deve tenere conto dei contenuti del PGRA.

Effetti del vincolo:

Fascia A Inedificabilità assoluta

Fascia B inedificabilità condizionata

Fascia C Inedificabilità condizionata

Fascia I Inedificabilità condizionata

Determinate circostanze impongono di assumere in fascia C le stesse limitazioni previste in fascia B. Si tratta dei casi in cui la funzione di contenimento della piena di riferimento non risulta verificata. Tali situazioni sono descritte in apposita sezione della scheda, a cui si rinvia (limiti "B di progetto" del PAI).

La fascia I riguarda tratti del corso d'acqua non interessati dalle fasce A-B-C ma comunque meritevoli di tutela.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000;

Data di aggiornamento:

-

PGRA II ciclo Approvato con d.p.c.m. del 1° dicembre 2022 Scenari di pericolosità alluvionale P3-H alluvioni frequenti elevata probabilità (Tr 20-50 anni); P2 -M alluvioni poco frequenti media probabilità (Tr 50-200 anni); P1 -L scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi (Tr 500 anni)	Scheda 40
--	------------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza</i>
Fonte normativa:
<i>Scenari di pericolosità alluvionale PGRA</i> <i>D.Lgs. n. 49/2010;</i> <i>PGRA2015 e successivo aggiornamento del 2021</i> <i>DGR n. 1300/2016;</i> <i>Var.PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA)</i> <i>Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione)</i> <i>Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020.</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
<i>PUG Art. 16</i>
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Il coordinamento del PGRA con la normativa del PAI e del PTCP è regolato al momento da una disciplina transitoria (DGR n. 1300/2016) che sarà successivamente sostituita da provvedimenti regionali di carattere definitivo, come stabilito dalla Variante al PAI di coordinamento con il PGRA (DPCM 2/02/2018)</i>
Effetti del vincolo:
<i>DGR 1300/2016 - all.1:</i> <i>-Reticolo principale di pianura di fondovalle (RP) art.3 e relative disposizioni specifiche di cui al punto 3.2</i> <i>-Reticolo secondario collinare montano (RSCM) art. 4, e relative disposizioni specifiche di cui al punto 4.2</i> <i>-Reticolo secondario di pianura (RSP) art. 5, e relative disposizioni specifiche di cui al punto 5.2</i>

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

La prima revisione del PGRA (PGRA 2021), relativa al sessennio 2022-2027, è stata adottata dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po con deliberazione n. 3 del 29 dicembre 2020 e approvata con deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021; è definitivamente approvata con d.p.c.m. del 1° dicembre 2022.

Data di aggiornamento:

Zone di rispetto idrico - Agglomerati urbani esistenti	Scheda 41
---	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza</i>
Fonte normativa:
<i>Direttiva 91/271/CEE così come declinata nella D.G.R. 201/2016 modificata e aggiornata dalle successive DGR 569/2019, DGR 2153/2021, DGR 2201/2023 e DGR 686/2024;</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>“Indirizzi [...] per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane.”</i>
Modalità di tutela e effetti del vincolo:
<i>“I piani o gli Accordi che disciplinano ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana, devono contenere una specifica verifica di conformità delle previsioni di Piano con l’assetto dell’esistente sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane. È pertanto necessario acquisire il parere di merito rilasciato da ATERSIR e dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.”</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>Regione Emilia-Romagna</i>
Data di aggiornamento:
<i>Ottobre 2024</i>

Aree a pericolosità e/o rischio frane - Dissesti potenziali Deposito alluvionale terrazzato Art 30-31 commi 8-12 PTCP	Scheda 42
--	----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza – V – FRA – Aree a pericolosità e/o rischio da frana</i>
Fonte normativa:
<i>Rischio di dissesto</i> <i>PTPR 1993: art.26;</i> <i>PAI: art.9;</i> <i>PTCP: art. 30 e 31 commi 6,7,8,12 e 13</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Individuazione di aree potenzialmente instabili.</i>
Effetti del vincolo:
<i>Le trasformazioni urbanistiche in tali contesti devono essere comunque limitate e motivate dall'impossibilità di alternative. Le trasformazioni urbanistiche dovrebbero essere limitate e motivate dall'impossibilità di alternative. Sui dissesti potenziali si applicano le medesime disposizioni previste per le aree individuate come dissesti quiescenti, ad eccezione dei depositi alluvionali terrazzati purché siano posti a sufficiente distanza dalle aree soggette alla dinamica fluviale/torrentizia.</i> <i>Restano ferme le disposizioni del PTCP relative alle distanze dai margini delle sponde e dei terrazzi e agli orli di scarpata (art. 31, comma 12)</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A3 Carta del Dissesto, scala 1:25.000, Art. 30-31</i>
Data di aggiornamento:
<i>luglio '25</i>

<i>Altri rischi naturali, industriali e sicurezza - Zone vulnerabili ai nitrati (ZNV)</i>	Scheda 43
--	----------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza</i>
Fonte normativa:
<i>Tutela delle risorse idriche D.Lgs. n. 152/2006; PTA 2005 art. 29÷33; PTCP2010 art. 34 e 35 commi 3 e 9; Regolamento Regionale n. 3/2017 DGR n. 309/2021</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Nelle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), il Regolamento Regionale in vigore detta disposizioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue provenienti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari, nonché del digestato.</i>
Effetti del vincolo:
<i>Si rinvia ai regolamenti regionali in vigore</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>DGR n. 309/2021;</i>
Data di aggiornamento:
-

<i>Altri rischi naturali, industriali e sicurezza - Zone di protezione delle acque sotterranee – Aree di ricarica Art 35 commi 3-5 PTCP</i> Settore di Ricarica A Settore di Ricarica B Settore di Ricarica D	Scheda 44
---	-----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza</i>
Fonte normativa:
<i>Tutela delle risorse idriche</i> <i>RD n. 3267/1923;</i> <i>PTA 2005: art. 42;</i> <i>PTCP 2010: art. 35 commi 3 e 4;</i> <i>DGR n. 543/2018</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>La normativa regionale, attuativa di quella nazionale, ha disposto di tutelare le acque che costituiscono risorsa idrica, superficiale o sotterranea, attraverso il riconoscimento e la disciplina delle zone di protezione (ZP).</i>
Effetti del vincolo:
-
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;</i>
Data di aggiornamento:
<i>luglio '25</i>

<i>Altri rischi naturali, industriali e sicurezza - Aree critiche - Zone a vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale - Art. 34 - 35 comma 3 e 9 del PTCP</i>	Scheda 45
---	-----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza</i>
Fonte normativa:
<i>Tutela delle risorse idriche</i> <i>D.Lgs. n. 152/2006;</i> <i>PTA 2005: art. 29÷33;</i> <i>PTCP 2010: art. 34 e 35 commi 3 e 9</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
-
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Il piano comunale può individuare ulteriori aree di tutela rispetto a quelle previste dai piani sovraordinati e a tal fine il PTCP evidenzia le zone da considerarsi più sensibili rispetto ad altre, fatte salve le disposizioni di tutela già presenti.</i>
Effetti del vincolo:
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PTCP - Tavole A3 Carta del dissesto, scala 1:25.000, e Allegato N10(originali negli atti istitutivi, a scala 1:2.000/5.000)</i>
Data di aggiornamento:
-

Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici PTCP – PTA (Piano gestione delle acque o PGA) Corpi idrici fluviali (naturali, artificiali e fortemente modificati)	Scheda 46
--	-----------------------------

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:
<i>Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza</i>
Fonte normativa:
<i>Tutela delle risorse idriche</i> <i>D.Lgs. n. 152/2006;</i> <i>PTA 2005: art. 14÷25;</i> <i>PdG/PGA2015</i> <i>PTCP 2010: art. 34</i>
Riferimento norme strumento urbanistico:
Indicazione sintetica del contenuto:
<i>Il piano comunale può individuare ulteriori aree di tutela rispetto a quelle previste dai piani sovraordinati e a tal fine il PTCP evidenzia le zone da considerarsi più sensibili rispetto ad altre, fatte salve le disposizioni di tutela già presenti.</i>
Effetti del vincolo:
<i>Gli stati sono codificati in 4 categorie - scarso, sufficiente, buono, elevato – oppure in 2 categorie – buono e non buono, attraverso apposite metodologie di attribuzione.</i> <i>Gli obiettivi definiti per ogni c.i. sono formulati definendo un termine temporale per il raggiungimento dello stato buono, per ciascuna delle due componenti di stato del c.i.. Tale termine corrisponde a uno dei cicli sessennali di pianificazione (2015-2021-2027...). Gli stati buono ed elevato, qualora presenti, devono essere mantenuti. Per ogni c.i. sono anche individuate le pressioni e gli impatti significativi rilevati e le eventuali deroghe ed esenzioni ammesse per gli obiettivi da raggiungere, corredate dalle corrispondenti motivazioni. Il raggiungimento degli obiettivi deve essere perseguito mettendo in atto specifiche misure, anch'esse individuate dal Piano. Il non raggiungimento degli obiettivi comporta conseguenze sanzionatorie presso la Comunità Europea</i>
Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:
<i>PdG/PGA Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano (strumento di pianificazione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po);</i> <i>PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 4.6/5 – Rischi naturali, industriali e sicurezza – V – ALT – Altro rischio naturale industriale e sicurezza – 2</i> <i>Scala 1:10.000</i>

Data di aggiornamento:
-